Due cadaveri per un giallo. Cosa si nasconde dietro

Centro Ricerche UFOlogiche
Sezione «FALCO»

POLIZIA INTERPL.

Cognome DE FALCO
Nome GIUSEPPE
Data di nascita 1-2-49
Mansioni PRESIDENTE
Firma

Nazionalità (I)
Assunzione LUGLIO 76
Sez. SENIOR
IL PRESIDENTE

MISTERI E VELENI NELLA VILLA DEGLI UFO

«Quei tipi sono sempre stati un po' così», raccontano i vicini di Giuseppe De Falco e di Rosa Gigante, morti dopo un caffè «corretto». «Lui aveva creato una polizia interplanetaria e praticava strani riti, lei aveva appena fatto una confidenza...»

di ROBERTO BUIA

Villa Castelli (Brindisi), luglio.

Un ampio giardino dominato da una madonnina in marmo, alcune panchine, alberi d'ulivo: è lo scenario che circonda una graziosa villetta a due piani, sulla cui facciata spicca un gran rosone, con i segni stellari dello zodiaco.

Un luogo, in apparenza, tranquillo, al confine tra le province di Brindisi e Taranto, meta ideale per una rilassante villeggiatura. Al primo piano della villa abita un giovane, Rocco Palumbo, al secondo una coppia, formata da Giuseppe De Falco, 44 anni, di Grottaglie, e dalla sua convivente, Rosa Gigante, 35, di Francavilla Fontana.

Il quadro idilliaco vira bruscamente al macabro ai primi di luglio. Quando la villetta diventa teatro di una duplice, misteriosa esecuzione, quella di De Falco e della sua compagna. E si trasforma nel-

continua a pag. 39

Centro Ricerche UFOlogiche
Sezione «FALCO»

POLIZIA
INTERPL.

Cognome GIGANTE
Nome ROSA
Data di nascita I5/3/58
Mansioni X
Firma Gigante Rosa

Nazionalità (I)
Assunzione 8/3/1983
Sez. YUNIOR
IL PRESIDENTE

Una sola certezza emerge dal giallo di Villa Castelli: Giuseppe De Falco, 44 anni, e Rosa Gigante, 35, sono morti avvelenati. I carabinieri hanno ritrovato nella villa in cui la coppia abitava (a sinistra) due tazzine con residui di caffè e una poltiglia giallastra. L'autopsia ha poi confermato l'ipotesi dell'avvelenamento. Mistero fitto, invece, per tutto il resto. Nessuna ipotesi viene esclusa. De Falco, che aveva fondato la polizia interplanetaria, di cui era socia anche la sua compagna (in alto le tessere), potrebbe essersi ucciso assieme a Rosa, oppure averla costretta a ingerire il veleno per poi suicidarsi. Non è poi da scartare la possibilità che si tratti di un duplice omicidio.

Visto 29-7-93

segue da pag. 36
la «casa degli orrori».

È questa ormai la definizione popolare che ha preso piede in modo prepotente, qui a Villa Castelli. Assieme a una buona dose di paura, che attanaglia, soprattutto, chi è ora «costretto» ad abitare a pochi metri da quella casa.

«Non è questione di paura», spiega un vicino, «semplicemente avremmo preferito che non fosse successo tutto quello che è successo. Quella coppia, del resto, è sempre stata un po' strana...».

«Strana e misteriosa», aggiunge un altro, «nella vita come nella morte».

La scoperta è dei giorni scorsi. «I cadaveri erano ormai putrefatti», raccontano alcuni carabinieri del posto. «Noi siamo intervenuti dopo la segnalazione di qualche vicino, messo in allarme dal fetore che usciva da una finestra socchiusa.

«Appena entrati, ci siamo dovuti tappare subito la bocca e indossare le bombole di ossigeno. Quei due corpi erano già deformati. Lei stava in cucina, quasi raggomitolata su se stessa; lui nel corridoio. Vicino a De Falco c'era un mazzo di chiavi, forse voleva tentare in extremis di aprire la porta...».

Una porta d'entrata su cui, invece del solito cartello contro possibili intrusioni, tipo «attenti al cane», ce n'è un altro, ben più minaccioso: «Attenti, corrente elettrica».

De Falco e Gigante erano morti da almeno sei giorni quando sono stati scoperti i loro cadaveri. Il loro padrone di casa, un amico di De Falco, impiegato come lui all'Ilva (ex Italsider) di Taranto, aveva ricevuto il fitto di luglio il 3 del mese e dopo di allora nessuno li ha visti.

Un bel giallo per gli inquirenti. Un giallo con due morti e tre ipotesi: duplice suicidio, omicidio-suicidio, duplice omicidio. La porta di casa era chiusa dall'interno, sui cadaveri nessuna violenza, sul tavolo della cucina due tazzine con residui di caffè e una poltiglia giallastra.

«Il De Falco aveva una vera e propria fobia per i topi e creava lui stesso misture per ucciderli», spiegano gli inquirenti. «L'ipotesi più credibile per noi è stata subito che i due avessero ingurgitato, difficile dire il perché, veleno col caffè per ammazzarsi.

«Poi è subentrata l'altra ipotesi: un suicidio dell'uomo, che si sarebbe tolto la vita dopo aver ucciso, sempre con quella strana mistura, la convivente».

Quei messaggi nella segreteria

Un omicidio-suicidio ma perché? Qualche vicino di casa lo spiega così: «Ai primi di giugno, la signora Gigante aveva fatto in giro una confidenza. A quanto ne sappiamo aveva confidato che era pronta ad andarsene via di là. Aveva deciso di separarsi dall'uomo e lo aveva avvertito...».

L'annuncio dell'abbandono avrebbe indotto l'uomo al folle gesto. Di certo, un pizzico di follia il De Falco lo doveva pur avere. I rapporti con le famiglie d'origine erano cessati da tempo e i pochi amici ora non vogliono parlare, anzi «sono venuti a protestare perché voi li state infangando scrivendo sui giornali», spiegano i carabinieri di Villa Castelli.

Qualcosa, però, filtra, sia pur dietro l'anonimato. Questo, per esempio, è il ritratto del De Falco che fa un suo ex amico, anche lui impiegato all'Ilva. «Alcuni mesi fa si era preso un po' di liquidazione quando l'azienda lo aveva prepensionato.

«Un tipo strano? Certo aveva quell'avversione per i topi e la mania di creare intrugli velenosi. E poi, soprattutto, un'altra fissazione, quella degli Ufo. Qualcuno lo prendeva in giro, ma altri gli credevano. Diceva di essere in contatto con gli E.T. e che un giorno lo avrebbero portato con loro in un'altra galassia.

«Aveva creato un centro di ricerche ufologiche e una polizia interplanetaria... Aveva fatto stampare anche apposite tessere e poi gli piacevano certi riti strani...».

Non manca ora chi è pronto a giurare che in quella villetta ci sia stata qualche seduta spiritica. Oppure qualche rito, che ha avuto per protagonisti alcuni animali, finiti poi imbalsamati. «Ne aveva uno stanzino intero: c'erano uccelli e piccoli mammiferi...», confermano gli inquirenti.

C'è poi una terza ipotesi per questo giallo. Non si esclude infatti che qualcuno abbia «approfittato» delle manie dei due «strani» fittuari della villetta, per creare un delitto perfetto.

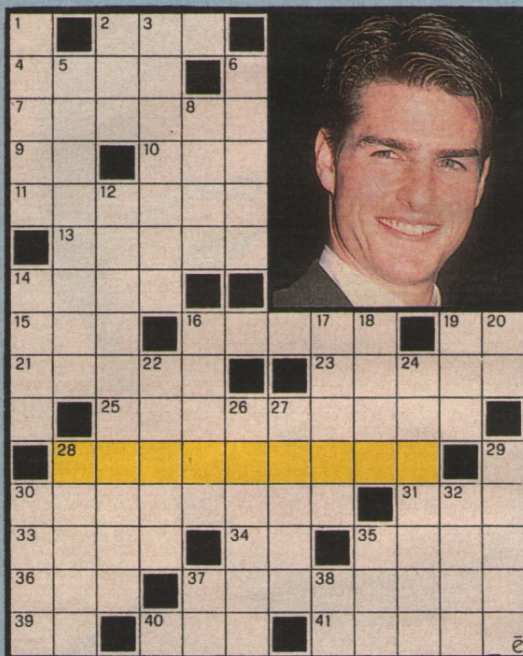
I carabinieri, nel riavvolgere la cassettina di registrazione della segreteria telefonica, hanno ascoltato strane parole, forse di intimidazione.

Certo il duplice omicidio aprirebbe altri misteri sugli ospiti della coppia e su quanto avveniva in quella villetta di campagna, che sembra destinata a restare sfitta per sempre.

È questa la ragione per cui lo stesso proprietario si nega a chiunque voglia incontrarlo. Rimarrà sempre su quella casa il fantasma di due morti misteriose. E così tutti ora preferiscono guardarla da lontano, indicando quel grosso rosone con i segni dello zodiaco. Lì, secondo molti, si nasconderebbe la chiave del mistero.

Roberto Buia

Giochi

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2. La Di Benedetto **4.** Vendite all'incanto **7.** Gerry presentatore **9.** Sigla di Cagliari **10.** Segue il tic **11.** Privi di genitori **13.** Gialla e preziosa **14.** Strumento a fiato **15.** Antico notaio **16.** Numero con tre zeri **19.** Iniz. di Pagliai **21.** Bagna Nantes **23.** Nome della Fargo **25.** Recipiente di latta **28. L'attore nella foto 30.** Specie di gelato **31.** Arterie urbane **33.** Nome di Biscardi **34.** L'antico do **35.** Un Lewis atleta **36.** Il nome di Ughi **37.** Arte ciceroniana **39.** Fine di carosello **40.** Il nome di Teocoli **41.** Hanno un difetto di pronuncia.

VERTICALI: 1. Un Rossi cantante **2.** Andato via **3.** Leggere... per fare scrivere **5.** Un coleottero **6.** Nome della Colò **8.** Rifugi di volpi **12.** Motore nautico **14.** Capitale norvegese **16.** Gare podistiche **17.** Ha per simbolo «Li» **18.** Nome di Ramazzotti **19.** Una rete Rai **20.** Sigla di Pescara **22.** Personaggio di Sylvester Stallone **24.** Innalzare **26.** Nome di Brachetti **27.** Intera, completa **28.** Levato **29.** Macchine tessili **30.** Genere di David **32.** Giaggiolo **35.** Colonnello **37.** Vocali di Conte **38.** Dispari in Tebe.

Soluzioni a pag. 84